



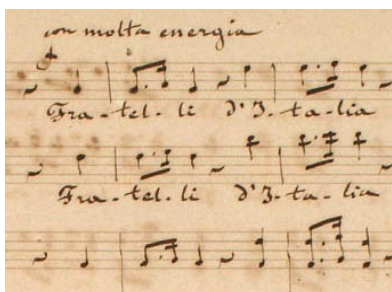
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI  
IL MONDO IN ITALIANO

# IL CANTO DEGLI ITALIANI

TEANO, 11 OTTOBRE 2009

---

**Testo di Elio Lupi**



Il “Canto degli Italiani”, più noto come Inno di Mameli, fu composto nel 1847 dallo studente e patriota genovese Goffredo Mameli e musicato da un altro patriota genovese, Michele Novaro, secondo tenore e maestro dei cori dei Teatri Regio e Carignano di Torino. Il testo racconta, attraverso sei secoli di storia, la ribellione contro il dominio straniero da parte degli Italiani, dalle guerre comunali fino alla insurrezione dei genovesi nel 1746 contro l'esercito austriaco. Sovente quest'Inno è stato relegato al rango di una marcetta insignificante con un testo non immune da retorica. Addirittura alcuni hanno avanzato l'ipotesi di sostituirlo con il celebre coro israelita “Va pensiero” di Giuseppe Verdi. Ma proprio il grande compositore emiliano nel 1862 in occasione dell'Esposizione Universale di Londra lo inserì al posto della Marcia Reale nel suo Inno delle Nazioni accanto a “La Marsigliese” e al “God save the Queen” a rappresentare l'Italia. Arturo Toscanini nell'inverno 1943-44 realizzò con la NBC Orchestra un film di propaganda con una versione rimaneggiata dell'Inno delle Nazioni. Infatti, oltre ad avervi inserito l'inno nazionale statunitense “The Star Spangled Banner” e l’“Internazionale” dell'Unione Sovietica, sostituì i versi iniziali dell'Inno di Mameli all’“elmo di Scipio” e alla “vittoria schiava di Roma”, con “Oh Italia, oh Italia mia tradita...”. Spesso l'Inno assume valore simbolico in manifestazioni pubbliche come quelle sportive o militari, ma da alcuni anni, grazie soprattutto alla grande opera di rivalorizzazione voluta dall'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, si è cercato di ridare ad esso un significato più profondo: di un Inno capace di riunire tutto il popolo italiano in un patto di fratellanza a favore della pace e della libertà. Esperti e studiosi illustreranno i versi e la musica del Canto degli Italiani contestualizzandolo in quel glorioso periodo della nostra storia - il Risorgimento - che approderà poi all'Unità d'Italia.